



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 16/08/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 31 luglio 2007, n. 340

Regolamento 10 ottobre 2003, n.14: "Regolamento Regionale per la concessione dei finanziamenti in materia di servizi di telefonia sociale rivolti alle persone anziane in attuazione del D.M. 28 febbraio 2002, n.70" – Progetti presentati dagli organismi di promozione sociale per la realizzazione degli interventi in materia di servizi di telefonia sociale – Approvazione graduatoria regionale – anno 2003 -.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 31/07/2007 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998 n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30/9/2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 30/8/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo concernente l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, presentati per l'anno 2003 dagli organismi di promozione sociale, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 26/09/2003, n. 1463 e del Regolamento n. 14 del 10 ottobre 2003, in materia di servizi di telefonia sociale, rivolti alle persone anziane in attuazione del D.M. 28 febbraio 2002, n. 70;
- valutata e condivisa la proposta della Dirigente dell'Ufficio Politica per le Persone e la Famiglia responsabile del procedimento amministrativo a livello centrale, di approvare la predetta graduatoria formulata in conformità ai criteri e alle modalità di accesso ai contributi approvati dal Regolamento regionale n. 14 del 10 ottobre 2003 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1463 del 26/09/2003, con il quale sono stati stabiliti, altresì, i seguenti criteri e modalità di concessione e di erogazione dei fondi assegnati alla Regione per gli anni 2001 e 2003, ai sensi dell'art. 80 L. 388/2000:

"1. ...i progetti, redatti in conformità al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 febbraio, 2002, n. 70 e con le modalità definite dalla presente deliberazione, devono essere presentati entro il

termine perentorio del 31 gennaio di ciascun anno esclusivamente con istanza a mezzo raccomandata AR indirizzata alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Settore Servizi Sociali, viale dei Caduti di tutte le guerre n. 15 - 70126 BARI.

Per il corrente anno i progetti dovranno essere presentati entro il termine perentorio del 600 giorno dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tale scopo saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro i predetti termini e farà fede la data del timbro postale di spedizione;

2. i progetti devono espressamente contenere i requisiti di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 febbraio 2002, n 70;

3. in relazione ai criteri di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 febbraio 2002, n. 70, assegnazione delle risorse si provvederà sulla base della qualità del progetto dal punto di vista:

- tecnico-operativo in ordine a:

gestione del servizio da parte di struttura con adeguata e provata esperienza nel settore della teleassistenza e che, in particolare per la centrale di ascolto, si avvalga di proprio personale dipendente con elevata professionalità;

impiego di strumentazione telematica di telesoccorso (centrali operative,apparecchiature d'utente) omologata dal Ministero P.1.;

dotazione in comodato gratuito agli utenti di apparecchi individuali segnalatoridelle condizioni di allarme; delle attività assistenziali e di sostegno in ordine a:

- presenza e funzionamento della centrale d'ascolto su tutto il territorio regionale in modo da assicurare la fruizione del servizio da parte degli anziani aventi diritto;

- controllo delle condizioni di salute dell'anziano attraverso un contatto telefonico giornaliero;

- accesso dell'anziano al servizio di assistenza e teleassistenza presso qualsiasi domicilio in tutto il territorio regionale;

- della popolazione e dell'ampiezza del territorio coperti dai servizi di assistenza su territori comprendenti una intera comunità montana, ovvero circoscrizioni comunali coincidenti con i distretti socio-assistenziali come definiti dallalegge regionale 12. luglio 2002, n 13;

- del collegamento del progetto, attraverso il diretto coinvolgimento dei Comuni con i servizi sociali di base, con le strutture sanitarie e con altreiniziative, servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza agli anziani.

4. di stabilire che i soggetti di cui all'art. 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali 28 febbraio 2002, n. 70 devono dimostrare il possesso della comprovata esperienza nel settore della promozione dei servizi per le persone anziane mediante certificazione rilasciata dai Sindaci dei Comuni interessati dalle attività direttamente svolte nella Regione Puglia per almeno tre anni continuativi nell'ultimo quinquennio;

5. di stabilire che al finanziamento dei progetti si provvederà sulla base della graduatoria regionale formulata secondo il punteggio definito con riferimento ai singoli elementi di qualità dei progetti:
 - a. tecnico-operativo: massimo punti 20
 - b. attività assistenziali ed sostegno: massimo punti 20
 - c. popolazione e ampiezza del territorio coperti dai servizi di assistenza: massimo punti 40
 - d. collegamento del progetto: massimo punti 20
6. prevedere in caso di parità di punteggio la priorità per il progetto comportante minore costo;
7. prevedere il finanziamento di un solo progetto per ambito distrettuale socio-assistenziale;
8. stabilire che all'approvazione della graduatoria e al finanziamento dei progetti si provvederà con atti del Dirigente del Settore Servizi Sociali da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione;
9. stabilire che al pagamento delle somme dovrà provvedersi mediante corresponsione:
 - un acconto pari al 50% dell'importo con lo stesso provvedimento di approvazione e finanziamento del progetto;
 - di una quota pari al 40% dopo il primo semestre di attività previa acquisizione di una relazione a firma del legale rappresentante sull'attività svolta contenente, fra l'altro, i seguenti elementi:
 - a) numero dei soggetti beneficiari del servizio;
 - b) numero dei contatti telefonici;
 - c) dati relativi ai percorsi istituzionali attivati;
 - del restante 10% a conclusione del progetto previa acquisizione di una relazione finale a firma del legale rappresentante sull'attività svolta contenente, fra l'altro, i dati definitivi riguardo ai seguenti elementi:
 - a) numero dei soggetti beneficiari del servizio;
 - b) numero dei contatti telefonici;
 - c) dati relativi ai percorsi istituzionali attivati;
10. stabilire che i servizi devono essere avviati entro 90 giorni dalla riscossione dell'acconto pena la revoca del finanziamento totale e l'obbligo della restituzione di quanto percepito;
11. stabilire che ai fini del monitoraggio e della valutazione dello stato di attuazione dei progetti i soggetti attuatori devono comunicare la data di effettivo avvio delle attività e trasmettere ai Sindaci dei Comuni interessati e al Settore Servizi Sociali della Regione la relazione semestrale e finale;
12. stabilire che i Comuni effettuano le verifiche e i controlli e trasmettono alla Regione, entro 30 giorni dalla ricezione delle relazioni, le proprie valutazioni; decorso detto termine s'intenderà, in ogni caso, acquisita la valutazione positiva del Comune;
13. prevedere che in caso di inosservanza della corretta realizzazione delle attività, il Dirigente del competente Ufficio regionale debba provvedere a diffidare il soggetto attuatore fissando un termine perentorio oltre il quale, in caso di inadempimento, dovrà essere disposta la revoca del finanziamento da parte del Dirigente del Settore Servizi Sociali";

- dato atto che il presente provvedimento non comporta l'adempimento contabile dicui alla L.R. n. 28/2001, trattandosi di approvazione della graduatoria regionale dei progetti da finanziare con successive determinazioni ai sensi del Regolamento Regionale n. 14 del 10 ottobre 2003.

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate; che quivi si intendono integralmente riportate, la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento per la realizzazione degli interventi in materia di servizi di telefonia sociale, rivolti alle persone anziane in attuazione del D.M. 28 febbraio 2002, n. 70, formulata secondo l'ordine prioritario stabilito dal Regolamento Regionale n. 14 del 10 ottobre 2003 di cui al tabulato "A" allegato, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di riservarsi di provvedere al finanziamento del progetto con successivi atti dirigenziali;

- di dare atto che i progetti ritenuti totalmente non ammissibili sono riportati nel tabulato "B" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con l'indicazione della motivazione di esclusione;

- di disporre, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento n. 14 del 10 ottobre 2003, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all' UFFICIO POLITICAPER LE PERSONE E LA FAMIGLIA.

Il presente provvedimento, si compone di n. 9 pagine, comprensivo di allegati, è immediatamente esecutivo.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr.ssa Antonella Bisceglia

Atti e comunicazioni degli Enti Locali
